

non ostante le incursioni dei cacciatori di schiavi cresceva sempre.¹ Secondo il Mirco si contavano allora nel Paraguay 116, nel Perù 370 nella Nuova Granata 300 Gesuiti che svolgevano una benefica attività mediante scuole e collegi e dal 1621 anche colla loro università in Quito.² Anche nel Messico si trovano Gesuiti in gara con Francescani, Domenicani e Agostiniani;³ i figli di san Francesco aumentarono le loro residenze anche nei paesi confinanti, specie nel Nuovo Messico dal 1598, e nella Florida dal 1612, adducendo a frotte i selvaggi alla cristiana civiltà.⁴

Nel Brasile portoghese 180 Gesuiti provvedevano non soltanto alla cura d'anime dei bianchi, ma anche a quella di molti indigeni neocristiani; essi avevano inoltre battezzato nelle fabbriche di zucchero 100.000 negri ed erano penetrati nella neo-scoperta provincia di Maranhão.⁵ Delle Antille le maggiori erano già cristiane e la Trinidad spagnuola era occupata da missioni francescane; tra breve sorgerà anche per le isole francesi il sole del Cristianesimo (1625).⁶

In quanto al Nordamerica i Recolletti francesi della provincia di Parigi lavoravano nel Canada dal 1614, quelli della provincia Aquitana dal 1619 nella Nuova Scozia, rinforzati incessantemente da nuovi arrivi; sventuratamente i colonizzatori impedivano troppo spesso che la loro missione presso gl'Indiani avesse successo.⁷

Accanto a tali risultati e a tali luci non mancano però nel quadro delle missioni come si presentava alla Propaganda fin dal suo nascere, ombre assai oscure: e ne è prova per le due Indie, specie la occidentale, il memoriale ad essa presentato dal minore osservante Gregorio de Bolivar che verso il 1621 aveva evangelizzato egli stesso i Ciuncos, i Motilones e i Siringuani del Perù.⁸ Si lamenta in tale documento che nonostante i 6 arcivescovadi e 40 vescovadi si faccia per la conversione dei pagani troppo poco; prima perchè mancano dei pastori d'anime adatti per gl'Indiani, giacchè gli allievi che escono dai seminari sono destinati soltanto alle parrocchie cristiane e anche i religiosi tendono la maggior parte a godere

¹ Vedi ASTRÁIN V 505 s., 542 s.; SCHMIDLIN 319.

² Vedi MIRAEUS *Politiæ ecclesiast.* Lugd. 1620, 280 s., 340 s. In tutto MIRAEUS calcola nella zona missionaria spagnuola 1026 compagni in 51 case; vedi KILGER loc. cit. 16 n. 6. Cfr. anche L. PAZ, *La Universidad Mayor de S. Francisco Xavier de la Capital de los Charcas*, Sucre 1914, ove p. 87 il breve di Gregorio XV dell'8 agosto 1621 sulla fondazione dell'università di La Plata nel collegio dei Gesuiti.

³ Sulle più recenti missioni dei Gesuiti di Cinalos, Rio Mayo, Hiaquis, Tepahuanes, Taramaras e Sonora vedi ASTRÁIN V 326 ss.

⁴ Cfr. SCHMIDLIN, *Missionsgesch.* 347, 351.

⁵ Vedi ivi 329 Cfr. KILGER loc. cit. 16.

⁶ Vedi SCHMIDLIN 295 s.

⁷ Vedi ivi 353 s.

⁸ Vedi MARCELLINO DA CIVEZZA VII 2, 73 s.